

Musumeci: "Burocrazia e ambientalismo integralista bloccano i porti italiani"

Il ministro del Mare alla Genoa Shipping Week: "Mi impegno per la sburocratizzazione della Blue Economy"



SG

•

[Simone Gallotti](#)

Ultimo aggiornamento 13 ottobre 2025 - 10:46

1 Minuti di lettura

"Non farò promesse, ma prendo l'impegno di semplificare il settore. Uno dei temi che non riguarda solo l'economia del mare, è la sburocratizzazione. L'Italia è una Repubblica costruita sulla burocrazia. È tutto lasciato a dirigenti e funzionari che tengono famiglia. Hanno paura della procura delle Repubbliche, hanno paura della firma ben oltre il fisiologico. Questo incide pesantemente sulla Blue Economy, dove c'è una concorrenza spietata e spregiudicata da parte

di Paesi vicini al Mediterraneo. Ecco perché vanno accelerati i processi innovativi. In Italia non accade". Lo ha detto il ministro del Mare, Nello Musumeci, alla Genoa Shipping Week. "Troppi soggetti intervengono sui temi del mare. Ci sono 4 o 5 soggetti pubblici che non riescono dialogare con loro. Tutto questo quando invece servirebbe un'accelerazione. La politica del mare non è mai stata centrale negli anni passati. Devo anche io fare i conti con questo rallentamento: devo rapportarmi con 11 colleghi. Poi pensiamo all'ambientalismo integralista. Noi così rischiamo di lavorare per la desertificazione industriale. Quindi ecco cosa facciamo: con il Cipom acceleriamo i processi. Abbiamo varato la legge sulla subacquea, approvata al Senato e ora andrà alla Camera. Istituiremo un'agenzia ad hoc. Abbiamo in discussione in disegno di legge sulla valorizzazione del mare. L'impegno politico c'è per sburicratizzare". "I dragaggi sono il tormento delle Autorità di sistema portuale. Tre anni per effettuare un dragaggio è esasperante, mentre serve velocità" spiega il ministro. "Il mio impegno è sincero anche perché tra due anni con la fine di questa legislatura, finirà anche la mia esperienza politica" conclude Musumeci.